

I.4.2

[1r] Notizie cronologiche intorno alla navigazione del fiume Adda raccolte dall'ingegnere collegiato e camerale Bernardo Maria de Robecco, nobile cittadino milanese.

Plausibile in tutti i secoli sarà la lodevole applicazione, alla quale si appose nel 1460 l'illustrissimo ed eccellentissimo signor duca di Milano Francesco primo Sforza allorquando, gareggiando egli colla magnificenza della Repubblica milanese come quella che aveva sino dall'^a anno 1177 ^b, quindici anni dopo la luttuosissima distruzione della città^c, dato incominciamento alla derivazione dal Ticino del Naviglio denominato il Grande, come si à dalla *Cronica* di Bernardino Corio part. 1 pag. 119^d, per condurre dal Lago Maggiore a Milano, sempre per acqua, quei generi de' quali le riviere di quello ridondano, volle^e nel 1454 <...> che a maggior utilità di questa insigne metropoli aperto venisse un altro cavamento [1v] di navigazione comunicante col lago di Como, onde avessero a condursi a questa città le vettovaglie e merci di quel vicinato, il quale per ragione del sito daddove egli passa, di Martesana viene nominato. Esecutore di questa grande idea fu l'ingegnere ducale Leonardo de Vinci, onore di nostra Insubria, il di cui nome sarà sempremmai celebre alle future età per quelle molte doti, le quali in grado eccellente lo <h>anno adornato e reso immortale. Ed è assai verosimile che l'animo grande del riferito Principe, mosso dallo incomparabile valore del gran Leonardo, abbia pensato ancora sin da quel tempo, al modo di rendere navigabile l'Adda in quel tratto, dove fra Brivio e Trezzo per la irregolarità del di lui letto, non era, come non è anche al dì d'oggi, atto ad un sì profittevole uso^f, <...> [2r] e per il contrario li grandiosi vantaggi che risentiti sarebbensi dall'esecuzione del di lui progetto. <...>

[7r] <...> Leonardo da Vinci fu il primo ancora, che giovanetto, che discorresse sopra il Fiume d'Arno, per metterlo in canale, da Pisa a Fiorenza. <...>

^a della Repubblica milanese come quella che aveva sino dall' *in interlinea su* de Torriani di lui predecessori in avere derivato dal ticino il Naviglio denominato il Grande *depennato*. – ^b *Da* anno 1177 a pag. 119 *scritto nel margine sinistro*. – ^c 1177 *scritto su* 1167 *depennato*; quindici *in interlinea su* cinque *depennato*, a sua volta *scritto su* sei *depennato anch'esso*; distruzione della città *su* riedificazione di Milano *depennato*. – ^d *Seguono, sempre nel margine sinistro, due righe di testo depennato*. – ^e *Seguono nel margine sinistro righe di testo per lo più costituite da riferimenti bibliografici*. – ^f *Il testo da Esecutore a uso, e per il contrario a progetto è barrato da due linee verticali. I numerosi rimandi a margine e la presenza di barrature verticali su ampie parti di testo lascerebbero pernsare che si tratti di una minuta, forse successivamente trascritta.*